



RdB/CUB Pubblico Impiego Agenzie Fiscali COORDINAMENTO REGIONALE PIEMONTE

✉ info@torino.rdbcub.it

TORINO-C/so Marconi 34 T.011/655454 F.011/6680433

Lettera aperta

Ai Responsabili della Direzione Regionale e ai lavoratori dell'Agenzia delle Entrate del Piemonte

14 febbraio :106 nuove assunzioni in Piemonte

Assegnazioni illogiche ed irrazionali e...

Prove generali di smantellamento di diversi uffici periferici !!!!! ????????

Con grande piacere diamo il benvenuto nella nostra Agenzia di nuovi colleghi a cui auspichiamo un buon inizio e gli auguri di poter trovare condizioni di lavoro confacenti alle loro aspettative ed aspirazioni.

Nel contempo segnaliamo la nostra massima contrarietà ai criteri adottati per le assegnazioni: criteri, secondo noi, irrazionali ed illogici in rapporto alle necessità degli uffici per le carenze d'organico e per i carichi di lavoro presenti.

Non si evince, l'assegnazione direttamente proporzionale alle effettive percentuali di carenza d'organico, anzi, risulterebbero collocate nuove preziose risorse in uffici che, secondo i dati forniti dalla stessa DRE, hanno già personale con organico superiore al 100%, mentre negli uffici più carenti non risulterebbero assegnazioni.

Ciò è incomprensibile e desta in noi grave preoccupazione per l'evidente ricaduta che tale condotta può avere rispetto alle sorti di diversi uffici, soprattutto quelli di piccole dimensioni -IV fascia-.

Senza che MAI sia stato attivato un confronto e una benché minima informazione con i soggetti sindacali deputati, almeno per quanto riguarda la nostra sigla, dobbiamo verificare che di fatto si è deciso, o si sta decidendo, di "smantellare" uffici soprattutto quelli che, si sa, già versano in una situazione di particolare gravità per carenza di personale, per carichi di lavoro insostenibili e fonte di stress.

Allarmante è inoltre il risvolto connesso a quelle che sono le possibilità di poter accedere con pari opportunità alle procedure della mobilità regionale, che rischiano di essere inaccessibili o fortemente penalizzanti per quei lavoratori attualmente collocati in uffici particolarmente carenti, situazione, già, peraltro, verificatasi ed evidenziata nelle ultime procedure (2006 e 2007).

Riteniamo che sia giunto il momento di avere risposte sui percorsi in atto e siano ristabilite regole e criteri più equi e razionali.

Invitiamo da subito i colleghi degli uffici definiti di IV fascia alla mobilitazione perché siano date loro rassicurazioni e perché ne seguano comportamenti coerenti sul futuro del posto di lavoro e sui carichi di lavoro, sia nel proprio interesse che in quello delle comunità locali che hanno diritto a continuare ad avere il livello qualitativo e quantitativo dei servizi fin qui ricevuti, anche se con tanti sacrifici.